







## IN ESCLUSIVA - Libia, razzismo e false accuse? Parola all'amministratrice della Cultura Mabruka Toghi Othmanaa

Molti, inclusa lei stessa, hanno considerato l'arresto una forma di razzismo perché molti libici non immaginano e accettano di avere una donna nera del sud alla guida del Paese. Quello che le è successo ha portato molti Tebu a cambiare alleanze, e ora stanno sostenendo il governo parallelo nominato dalla Camera dei Rappresentanti. Oggi vive in una casa provvisoria perché a Tripoli abitava in una casa presa in affitto dal governo e non è tornata al lavoro nonostante fosse stata rilasciata da primi di gennaio. Si tratta di Mabruka Toghi Othman, ministro della Cultura e della Conoscenza nel Governo libico di Unità Nazionale. Salama Al-Ghwell, nominato temporaneamente al suo posto, non si è dimesso e il governo non ha formalmente commentato la sua assoluzione. Ha affrontato un grande razzismo sui social media libici. È stata chiamata schiava, descritta come nigeriana e ciadiana, nel tentativo di farla sembrare meno di un normale cittadino. L'abbiamo raggiunta per ascoltare la sua verità.

### La Biografia dell'Intervistata



**Mabruka Toghi O**  
nel Governo libico  
dal suo incarico p  
finanziaria rivelatis

Infografica – La biografia dell'intervista Mabruka Toghi Othman

Ministra Mabruka Othman, grazie innanzitutto per aver accettato questa intervista. È vero che il suo arresto è una forma di razzismo? Come hanno reagito al suo arresto i suoi colleghi del ministero della Cultura e altri ministri del governo di unità nazionale?

“È stata arrestata la prima donna funzionaria in carica nella storia della Libia, che rappresenta il potere esecutivo e svolge le sue funzioni e che dovrebbe avere l'immunità. Non è discriminatorio e razzista? Spero in una situazione migliore in Libia. Tuttavia, e d'altra parte, non nego che ci sia una sorta di razzismo nel Ministero della Cultura. Ci sono molti uffici culturali che hanno preso posizione pubblica e hanno protestato contro questo tipo di discriminazione come atto di solidarietà, così come intellettuali, artisti e membri della società in tutta la Libia. Molti colleghi del mio Ministero mi avevano sostenuto, soprattutto donne”.

Com'è oggi la situazione generale dei Tebu in Libia? E quella delle donne Tebu in particolare?

